IL VANGELO DI QUESTA DOMENICA IN TRE IMMAGINI

Non preoccupatevi del domani...dice Gesù nella ultima parte del discorso della montagna che ci viene proposto in questa domenica... un vangelo non facile per tanti che da tempo devono fare i conti con la mancanza di lavoro, dove "sbarcare il lunario" non è impresa facile, e dove si accumulano scadenze che mettono in difficoltà tante famiglie che rischiano il posto di lavoro e con esso anche una fetta di serenità, fiducia nel domani, solidità della famiglia, solidarietà tra i suoi membri; certe cose speravamo fossero solo un ricordo di cui ci parlano quanti era cresciuti prima del boom economico

Invece anche noi dobbiamo andare avanti con queste preoccupazioni...mentre lui ci continua a ripetere: "Non preoccupatevi..." confidate nel Padre

Certo, le distese fiorite di certe nostre montagne, magari conosciute fin dai secoli scorsi come "giardino d'Europa", sono uno spettacolo che ci fa brillare gli occhi e solleva il cuore; in quel momento ci può suonare familiare l'invito a guardare i fiori e a osservare il volo, o ascoltare il canto, degli uccelli che rendono ancora più ricche le zone già bellissime che ci circondano, e dove ci piace sostare per ricaricare il corpo e lo spirito

La scommessa è quella di passare da questo immergersi nella natura in tutto il suo splendore al maturare anche una fiducia nel Signore e nella sua Provvidenza - di cui i nostri padri erano più di noi devoti - un fiducia talmente forte da abbandonarsi nelle sue mani come bimbi che sono certi che i genitori sanno prendersi cura di loro e non mancherà quanto necessario per vivere; è questo il nostro traguardo, ora meno facile di un tempo, anche perché abituati alla sicurezza a poco prezzo

Non è secondario l'apporto dato da Francesco nel rivedere lo stile e l'organizzazione di strutture nate con finalità di servizio agli ultimi e diventati invece motivo di potere, coinvolti in realtà che nel Vangelo non trovano posto, anzi ne smentiscono il contenuto e la finalità

Ma non possiamo fermarsi a guardare - e a giudicare - chi sta attorno a noi; il Vangelo ci chiama sempre in prima persona a dare la nostra risposta alle sue provocazioni, ben sapendo che i grandi cambiamenti nascono e maturano anche grazie alle piccole scelte di tanti che non hanno paura di procedere controcorrente e provare a vivere il Vangelo sena modificarlo...tra i tanti annoveriamo anche il poverello di Assisi, "sposato" con Madonna Povertà, a cui papa Francesco ci richiama ancora

Ottava per annum, A